

HOME
RIVISTA
COMITATO SCIENTIFICO
AUTORI
ILLUSTRATORI
CONTATTI
LINK
NEWSLETTER

Tafter Journal

Esperienze e strumenti per cultura e territorio

NUMERO 62 - AGOSTO 2013

GESTIRE CULTURA	RETI CREATIVE	METROPOLIS	LUOGHI INSOLITI	TECNO-SCENARI	AFTER	EDITORIALI	LIBRI	EPOS	ARCHIVIO
-----------------	---------------	------------	-----------------	---------------	-------	------------	--------------	------	----------


 CERCA

Rigenerazione urbana e sostenibilità

di Federica Gandolfi

Rubrica: Libri

Parole chiave: progetti partecipativi, rigenerazione urbana, sviluppo locale

“Come saranno le nostre città tra 50 anni? E tra un secolo? L’urbanistica sarà riuscita a renderle compatibili con il nuovo panorama di risorse scarse? Quali misure di adattamento e mitigazione alle nuove condizioni ambientali entreranno a far parte della pianificazione e gestione delle aree urbane?” Queste sono le domande con cui esordisce Francesco Musco nel testo “Rigenerazione urbana e sostenibilità”, edito da [Franco Angeli](#) (2009).

L’elemento innovativo che contraddistingue l’analisi non è tanto la descrizione della città sostenibile e delle sue caratteristiche, quanto la convinzione dell’autore che esista una consapevolezza condivisa sulla necessità che in tema di rigenerazione urbana le Pubbliche Amministrazioni concentrino i propri sforzi sul risparmio energetico, la lotta alle ineguaglianze sociali, la partecipazione popolare alle scelte comuni.

Questione politica e coscienza collettiva sono i due temi intorno a cui si sviluppa la discussione: da un lato la necessità di porsi degli obiettivi e di trovare degli strumenti per realizzarli, dall’altro l’esigenza di condividere con i soggetti locali il futuro della propria città. Una più vasta partecipazione non può prescindere però da una sempre maggiore scolarizzazione e dalla diffusione di strumenti comunicativi volti a stimolare i cittadini e a limitare le reazioni catastrofiche che scuotono l’opinione pubblica di fronte ai cambiamenti.

Il processo di rapida urbanizzazione, infatti, acuisce una serie di problemi che incidono sulla qualità di vita degli abitanti: la diminuzione degli spazi pubblici, il deterioramento delle infrastrutture, la difficoltà ad organizzare il trasporto pubblico. Per questo motivo la partecipazione pubblica risulta di fondamentale importanza.

“Stabilizzare” e “controllare” la crescita delle città verso l’esterno è uno degli obiettivi che devono essere perseguiti per ridurre l’impatto ambientale sul territorio circostante gli agglomerati urbani. Il suolo è una risorsa limitata che non va sprecata e, soprattutto, rispettata nei suoi equilibri. La città ha bisogno del suo territorio come “supporto ecologico” da cui prelevare risorse e in cui rilasciare i propri residui (rifiuti, prodotti derivanti da trasformazioni energetiche e da produzioni di diverso tipo). Senza un contesto che svolga questa funzione, la città non potrebbe mantenersi al pari di un qualsiasi altro ecosistema.

La partecipazione tra pubblico e privato non si realizza solamente attraverso l’organizzazione di commissioni tematiche, esposizioni e produzioni di materiali grafici ed audiovisivi da distribuire alla collettività, ma attraverso una più ampia azione di supporto e incoraggiamento di iniziative quali partnership e collaborazioni. L’esperienza internazionale ha dimostrato che la rigenerazione urbana è possibile proprio grazie alla combinazione di tutti i fattori locali e al coinvolgimento della comunità. Le relazioni tra città e territorio incoraggiano l’interazione tra materie diverse quali l’urbanistica, l’economia e l’ecologia. Proprio grazie all’approccio integrato i sistemi di pianificazione europea hanno introdotto strumenti e politiche che uniscono le politiche ambientali all’azione di governo.

L’esperienza nazionale ed internazionale di Francesco Musco lo spinge ad analizzare i casi specifici di due città europee, Copenhagen e Londra, che hanno dimostrato una particolare attenzione ed originalità nel combinare i fattori locali e sviluppare piani di grande efficacia.

La trattazione portata avanti parallelamente dal punto di vista teorico, attraverso lo studio delle politiche ambientali ed urbanistiche, ed empirico, grazie all’analisi di casi studio, fornisce un metodo di lettura ed analisi critica della città e del suo intorno.

Rigenerazione urbana e sostenibilità

Francesco Musco

[Franco Angeli](#), 2009

Euro 22,00

PAROLE CHIAVE

ambiente architettura arte contemporanea beni culturali centri storici città consumi culturali creatività design economia **economia della cultura** epos eventi culturali finanziamenti privati finanziamenti pubblici governance identità impresa sociale industria dello spettacolo industrie creative industrie culturali **legislazione management culturale** mappe marketing territoriale **musei nuove tecnologie paesaggio partecipazione patrimonio culturale politiche culturali politiche pubbliche politiche urbane progetti partecipativi** ricostruzione rigenerazione urbana riqualificazione urbana sociale social network sviluppo locale sviluppo sostenibile terremoto **territorio** turismo urbanistica

ARTICOLI CORRELATI

- Immobili pubblici, beni culturali e sviluppo
- Conversione funzionale e ri-funionalizzazione come strategia di rigenerazione urbana. Il progetto “La Città delle culture” di David Chipperfield per l’isolato ex Ansaldo
- Archeologia industriale, creatività e gestione integrata. Il caso biellese
- Città pubbliche. Linee guida per la riqualificazione urbana
- Dalla ricostruzione friulana alle vicende abruzzesi: altro che zona franca urbana, per l’Aquila ci vogliono C.A.S.E

GLI ULTIMI ARTICOLI PIÙ LETTI

- Libero Gozzini
- Marta Bassotti
- Social Innovation and the Arts. Artists alone are not enough!
- The importance of being innovative
- Cultura. Punto e accapo

<p>GESTIRE CULTURA</p>	<p>RETI CREATIVE</p>	<p>METROPOLIS</p>	<p>LUOGHI INSOLITI</p>	<p>TECNO-SCENARI</p>
-------------------------------	-----------------------------	--------------------------	-------------------------------	-----------------------------